

Nel Ragusano

Arrestato il boss che minacciava il giornalista



Minacciato
Paolo Borrometi, 33 anni, giornalista siciliano, minacciato dalla mafia

Lo scorso agosto aveva minacciato di morte il giornalista Paolo Borrometi, direttore del sito *LaSpia.it* e collaboratore dell'Agi. Ieri a Vittoria, nel Ragusano, il pluripregiudicato Gbattista Ventura è stato arrestato. «Oggi non vinco tanto io quanto lo Stato che dimostra di rispondere subito a chi lo sfida e a chi prova a strozzare la libertà di stampa — spiega Borrometi, 33 anni, sotto scorta dal 2014 perché con le sue inchieste sui clan del Ragusano aveva suscitato violente reazioni da parte della mafia —. Lui mi aveva scritto: “Ti scippo la testa anche dentro il commissariato, non ti salva nessuno, neanche l'esercito”». Gbattista Ventura, 57 anni, è accusato di aver violato la sorveglianza speciale, con obbligo di dimora, a cui era sottoposto perché ritenuto pericoloso: ha alle spalle condanne a 25 anni per omicidio, detenzione illegale di armi e traffico di sostanze stupefacenti. Suo fratello Filippo, per la Direzione nazionale antimafia, è il boss di Vittoria. A Borrometi, ieri, è arrivata la solidarietà da Rosy Bindi, presidente della Commissione antimafia, e dalla Federazione nazionale della stampa. «Siamo vicini al collega la cui colpa è di aver fatto il proprio dovere — scrivono il segretario generale della Fnsi Raffaele Lorusso e il presidente Giuseppe Giulietti — raccontando le trame della criminalità in una provincia da sempre considerata immune dalla mafia e nella quale invece il malaffare è presente in maniera violenta e pervasiva».

Alessio Ribaudò

© RIPRODUZIONE RISERVATA